

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E PRODUZIONI VEGETALI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6893 in data 18-11-2021

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 1308/2013 PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA, PER LA CAMPAGNA 2021/2022, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1° AGOSTO 2019 - 31 LUGLIO 2022.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E PRODUZIONI VEGETALI

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalle successive n. 1357 in data 14 dicembre 2020 e n. 110 in data 8 febbraio 2021;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1398 in data 24 dicembre 2020 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamato il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;

visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 marzo 2016, n. 2173, come integrato dal decreto ministeriale del 28 febbraio 2017, n. 1323, concernente: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore apicoltura";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/166 della Commissione, del 10 febbraio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368, per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell'apicoltura, prorogando l'annualità 2021/22 sino al 31/12/2022;

richiamato inoltre il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 25 marzo 2016, concernente: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore apicoltura";

richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1227 in data 04 ottobre 2021 concernente l'individuazione delle azioni prioritarie da svolgere per l'incremento dell'apicoltura locale e la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna annuale 1° agosto 2021 – 31 dicembre 2022, in applicazione del suddetto regolamento UE 1308/2013, con la quale si demandava al Dirigente della Struttura consorzi di miglioramento fondiario e produzioni vegetali, l'approvazione del relativo bando, come integrata con la successiva DGR n. 1405 in data 08 novembre 2021;

preso atto inoltre che l'importo totale del contributo è finanziato con una quota nazionale del 50% e da una quota comunitaria (FEOGA) del restante 50% e che pertanto non comporta spese a carico dell'Amministrazione regionale;

ritenuto necessario indire il bando per la concessione dei contributi previsti dal sopraccitato regolamento UE 1308/2013, dando atto che il medesimo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECIDE

- 1) di approvare il bando per la concessione dei contributi previsti dal regolamento UE 1308/2013 per la realizzazione di azioni volte a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna annuale 1° agosto 2021 – 31 dicembre 2022, nell'ambito del programma triennale 1° agosto 2019 - 31 luglio 2022, allegato al presente provvedimento e di cui fa parte integrante, dando atto che il medesimo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 2) di dare atto che il medesimo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 3) di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Valle d'Aosta nella sezione agricoltura.

L'ESTENSORE
Lea Haudemand

IL COORDINATORE
Fabrizio SAVOYE

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) 1308/2013, CAMPAGNA 1 AGOSTO 2021 - 31 DICEMBRE 2022, RELATIVO ALLE AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA.

Misure perseguibili in ordine prioritario:

AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA (*beneficiari: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate che esercitano il nomadismo*) - **contributo 60 %.**

- c 2) - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo;
- c 2.1) - Acquisto arnie;

AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE (*beneficiari: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate*) - **contributo 60 %.**

- e 1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine;
- e 2) Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

AZIONE B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI (*beneficiari: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate*) - **contributo 60 %.**

- b 3) Attrezzature varie es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti;

AZIONE A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI (*beneficiari: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate*) - **contributo 50 %.**

- a 6) attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;

AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA (*beneficiari: apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate che esercitano il nomadismo*) - **contributo 50 %.**

C 2) : Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo;

- c 2.2) Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo;

AZIONE B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI (*beneficiari: forme associate*) - **contributo 50 %.**

- b 4) Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche;

AZIONE A - ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI (*beneficiari: istituti di ricerca, Enti e forme associate*)

a 1): Corsi di aggiornamento;

- a 1.2) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati; - **contributo 80%**
- a 2) Seminari e convegni tematici; - **contributo 100%**
- a 3) Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi; - **contributo 90%** (misura attuabile solo su successivo bando a decorrere dal 1° agosto 2022).

AZIONE D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI (*beneficiari: istituti di ricerca Enti e forme associate*)

- d 1) Acquisto strumentazione; - **contributo 50%** (misura attuabile solo su successivo bando a decorrere dal 1° agosto 2022)
- d 3) Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell’apicoltura; - **contributo 80%**

AZIONE F – COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL’APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA (*beneficiari: istituti di ricerca Enti e forme associate*) - **contributo 100%**

- f 1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell’apicoltura mediante analisi fisico chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all’origine botanica e geografica;

AZIONE B - LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL’ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROASI (*istituti di ricerca Enti e forme associate*) - **contributo 100%**

- b 2) Indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti (misura attuabile solo su successivo bando a decorrere dal 1° agosto 2022).

Premessa:

Visto il programma regionale triennale da attuarsi nel periodo 01 agosto 2019 – 31 luglio 2022 adottato con la DGR del 8 febbraio 2019 n. 137 e le relative tabelle finanziarie rideterminate e trasmesse al MIPAAF in data 01.03.2021, prot. n. 2683/AGR, considerato il regolamento di esecuzione (UE) 2021/166 della Commissione, del 10 febbraio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 per quanto riguarda la proroga dei programmi nazionali nel settore dell’apicoltura, prolungando l’annualità 2021/22 sino al 31/12/2022, estendendo quindi l’anno finanziario a 17 mesi anziché 12, le sottoazioni: **a3 - b2 - d1 potranno essere richieste ed attuate solo a decorrere dal 1° agosto 2022** con l’emanazione di un successivo bando da parte della Struttura preposta dell’Assessorato, in quanto non previste nella programmazione regionale triennale trasmessa dal MIPAAF alla Commissione.

Il 15% (7.880,50 €) del finanziamento di euro 52.536,65 assegnato alla Regione Valle d’Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio (inteso come numero di apicoltori associati) per lo svolgimento di attività o acquisto di attrezzature e/o farmaci veterinari che possano formare e favorire gli apicoltori locali.

Qualora, a seguito della chiusura del presente bando, le domande ritenute ammissibili non consentano la spendibilità delle risorse assegnate alla Regione Valle d'Aosta, la Struttura preposta dell'Assessorato, in fase di stesura del secondo bando "1° agosto 2022 - 31 dicembre 2022", potrà valutare l'opportunità di inserire ulteriori azioni oltre a quelle sopra menzionate (a3 - b2 - d1) o perseguire direttamente le azioni previste dal Regolamento (UE) 1308/13 al fine di raggiungere il pieno utilizzo delle risorse finanziarie.

Soggetti beneficiari:

Possono beneficiare delle agevolazioni singoli apicoltori o imprese, che siano in regola alla data di presentazione dell'istanza, con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché le Organizzazioni, Associazioni, Unioni di produttori, Consorzi del settore apistico, Enti e Centri di Ricerca, siano essi pubblici o privati.

Sono esclusi dall'aiuto gli apicoltori registrati con attività "produzione per autoconsumo" nella BDN API (Banca Dati Nazionale Apicoltura), nonché tutti quelli in possesso di un numero inferiore a 11 alveari e coloro che non sono in possesso di partita I.V.A.

Si precisa che il controllo relativo al numero di alveari posseduti e al tipo di attività registrata verrà effettuato in riferimento all'ultimo censimento registrato nella BDN API (01 novembre/31 dicembre di ogni anno).

Documentazione richiesta:

La domanda di ammissione ai benefici previsti dovrà essere redatta secondo il modello predisposto dall'AGEA reperibile anche sul sito del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La modulistica, i relativi preventivi, la stampa dell'ultimo censimento registrato nella BDN API (Banca Dati Nazionale Apistica) e copia della carta d'identità del richiedente, potranno essere inviati, esclusivamente in formato **PDF** tramite PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it entro e non oltre **le ore 12,00 del 23 dicembre 2021;**

Le domande possono inoltre essere presentate, entro **il termine suddetto** presso l'Ufficio agricoltura biologica o l'Ufficio Sportello Unico dell'Assessorato Agricoltura all'indirizzo: Lieu dit La Maladière – Rue de La Maladière 39 - 11020 Saint-Christophe (AO).

Orario: **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 14.00, negli altri giorni è eventualmente possibile prendere appuntamento** ai numeri: 0165/275267 Uff. Sportello Unico o 0165/275202 Uff. agricoltura biologica.

I beneficiari devono essere in possesso della partita I.V.A., aver costituito e validato presso un CAA (Centro Assistenza Agricolo) prescelto il fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda ed essere iscritti presso il registro delle imprese.

Qualora le associazioni/enti richiedenti siano esentate dal possesso di partita I.V.A. e dall'iscrizione al registro delle imprese devono rilasciare apposita dichiarazione.

Nella domanda di aiuto è obbligatorio indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 la trasmissione di un documento per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione effettuata per mezzo del servizio di posta pubblica.

Le caselle di posta elettronica certificata (PEC) dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali e dell'Organismo Pagatore AGEA sono le seguenti:

agricoltura@pec.regione.vda.it

protocollo@pec.agea.gov.it

Ogni richiedente deve obbligatoriamente indicare in domanda il proprio codice IBAN assicurandosi che lo stesso lo identifichi quale beneficiario dell'aiuto; ha altresì l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella domanda di contributo, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire i pagamenti entro i termini prescritti. La previsione dell'obbligatorietà della comunicazione, in capo al beneficiario, del codice IBAN, produce un effetto liberatorio nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA e dell'Amministrazione che ha istruito la domanda, ai quali non potrà essere attribuita alcuna responsabilità per mancato pagamento dell'aiuto laddove il codice IBAN dovesse risultare inesatto e/o incompleto.

Per quanto concerne le sottomisure a6, b3, c2, c2.1, c2.2, d1, d3 ed e2 le istanze dovranno essere corredate da **tre preventivi di spesa** sottoscritti da tre diverse ditte in concorrenza tra loro.

In relazione ad eventuali attrezzature non comprese nel presente Bando, gli Uffici competenti potranno valutare l'effettiva congruenza di quanto richiesto in rapporto alla dimensione aziendale dei beneficiari (es. numero di alveari, documentazione probante del prodotto commercializzato ecc.).

Per il perseguimento delle sottomisure a1.2, a2, a3, b2, d3, e f1 la richiesta di finanziamento dovrà essere accompagnata da una descrizione di quanto si vuole intraprendere.

Non sono ammesse a finanziamento domande di contributo di importo inferiore ad euro **1.000,00** (I.V.A. esclusa); la domanda potrà comunque comprendere più tipologie di materiale.

Tutte le percentuali di contributo sono calcolate IVA esclusa (fatta eccezione per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico del beneficiario, **da comprovare con attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti all'atto di presentazione della domanda**).

Scadenze e comunicazioni:

L'istruttoria delle istanze verrà effettuata sulla base dei criteri di applicazione inseriti nel presente bando, nonché sulla base del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 e dell'allegato 1 "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" delle Istruzioni operative n. 41 AGEA-ORPUM del 09.07.2019 prot. n. 0058300 e successive modifiche e integrazioni.

Le domande incomplete alla data di scadenza del presente bando saranno ritenute non ricevibili.

La spesa ammissibile verrà comunicata all'interessato per accettazione della medesima dagli Uffici competenti, nel rispetto dei massimali e dei criteri stabiliti dal presente bando, nonché della deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 08 novembre 2021 concernente "integrazione e ridefinizione delle azioni prioritarie da svolgere per l'incremento dell'apicoltura locale e la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per la campagna 1° agosto 2021 - 31 dicembre 2022 ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013 e relativi regolamenti europei e Decreti Ministeriali di applicazione, approvate con DGR n. 1227 in data 04/10/2021.

Entro il termine perentorio del 15.03.2022 i beneficiari sono tenuti a comunicare tramite PEC all'indirizzo dell'Assessorato sopracitato, l'eventuale parziale o totale rinuncia agli importi di finanziamento concessi, pena l'esclusione dalla richiesta di aiuto del soggetto interessato per la campagna successiva.

L'articolo 1, comma 1, del D.M. 28 febbraio 2017 n. 1323 ha integrato il comma 2 dell'articolo 12 del predetto decreto, prevedendo che "in ogni caso, sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016 relativo all'attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013, sostenute, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda"; Tuttavia, si precisa che a seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria delineata al paragrafo "Requisiti prioritari" il beneficiario potrebbe non essere rientrato nella suddetta graduatoria e quindi non avere accesso all'aiuto.

In fase di rendicontazione ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere la "domanda di pagamento aiuto" secondo il modulo predisposto dall'Organismo pagatore AGEA scaricabile sul portale SIAN.

Il pagamento delle spese ammesse a contributo deve avvenire unicamente tramite bonifico o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto; la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovrà essere allegata alla domanda di pagamento.

Le spese, nonché tutta la documentazione inerente la rendicontazione, devono essere effettuate e presentate con le medesime modalità della domanda di aiuto entro il termine del 30 giugno 2022.

Gli aiuti saranno erogati ai beneficiari direttamente dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) a partire dal 15 ottobre 2022.

I pagamenti sono eseguiti sul codice IBAN indicato dal beneficiario in domanda ed inserito anche nel proprio fascicolo aziendale.

Criteri previsti per le azioni perseguibili nella campagna 2021/2022.

Misura A - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

Sottomisura a.1.2) - corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati:

In fase di rendicontazione, le forme associate, Enti o Istituti di ricerca, che organizzano corsi di aggiornamento e formazione, dovranno presentare:

- Il registro delle presenze riportante l'elenco controfirmato dei docenti e dei partecipanti al corso, con indicazione del giorno e dell'orario di entrata e di uscita dei partecipanti;
- Il curricula di ogni relatore, dal quale si desuma la competenza specifica inerente alle lezioni svolte dagli stessi;
- La rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto sale, attrezzature, personale, materiale divulgativo, ecc.);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale;
- La documentazione relativa alla costituzione ed attuale sussistenza dell'Ente, dell'Istituto o dell'Associazione, compreso lo statuto ed il libro dei soci, per le forme associate anche il verbale dell'Organo deliberante dal quale risulti l'approvazione del programma e l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare la domanda.
- Documentazione contabile delle eventuali quote di iscrizione ai corsi percepite.

Sottomisura a2) Seminari e convegni tematici:

Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Documentazione contabile, per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica, nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;
- Progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto e del numero di ore di formazione;
- Registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso, controfirmato da entrambi;
- Copia del materiale divulgativo;
- Rendicontazione analitica delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione; (affitto locali, attrezzature, personale di assistenza, ecc);
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Relazione tecnica finale.

Per le sottomisure sopra descritte, in merito al compenso dei docenti si farà riferimento alle "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo - Programma "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26/09/2019. (titolo IV – capo XV –B.2.1).

Sottomisura a3) Azione di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi:

Le domande di contributo per la suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Documentazione contabile; per i soggetti pubblici tale documentazione deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica; nel caso di materiale stampato da tipografie, devono essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa;
- Copia del materiale informativo;
- Lista dei destinatari;
- Relazione informativa finale;
- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura a6) attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura:

Nell'ambito della sottomisura possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari alla data dell'ultimo Censimento, per l'acquisto di attrezzature inerenti: la conduzione dell'apiario, la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. Non si ritengono ammissibili tutte le attrezzature e/o i materiali non durevoli e di consumo (es. fogli cerei, affumicatori, maschere, gabbiette per inserimento regine, cupolini per allevamento regine, guanti, vasetti ecc.). Le attrezzature inerenti la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura (es. smielatore, banco per disopercolare, macchine disopercolatrici, maturatori e filtri per miele, supporti per maturatori, deumidificatori, coltelli elettrici per disopercolare, pompe per miele, invasatrici per miele, essiccatori per polline, rifrattometro per miele, carrelli porta melari ecc.) sono finanziabili solo ai beneficiari in possesso di autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura.

Misura B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

Sottomisura b2) Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti:

Le domande di aiuto per i progetti della suddetta sottomisura, possono essere presentate esclusivamente da Istituti di ricerca, Enti e forme associate, che dimostrino le effettive competenze dei soggetti coinvolti in merito al progetto ed alla conduzione degli alveari, con la presentazione all'atto della domanda del nominativo del responsabile tecnico scientifico del progetto e dei relativi curricula di tutto il personale impiegato. Il piano di lavoro dovrà contenere la descrizione dettagliata della progettualità, di quanti alveari ed apiari sono coinvolti e dell'obiettivo che si vuole raggiungere. Qualora l'indagine che si vuole attuare escluda l'utilizzo dei trattamenti obbligatori contro la varroasi previsti dall'ordinanza del Presidente della Regione Valle d'Aosta n. 178/2016 "Norme per la profilassi della varroasi e delle altre malattie delle api in Valle d'Aosta" o presuma l'utilizzo di trattamenti o tecniche non autorizzate dall'Ordinanza sopracitata, tali prove dovranno essere prima convalidate dal Servizio Veterinario dell'ASL competente e dagli uffici della Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e Produzioni vegetali dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali.

Riguardo ai compensi del personale impiegato si farà riferimento alle "Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo - Programma "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26/09/2019. (titolo IV – capo XV –B.2.1).

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici incaricati di eseguire le indagini in campo con indicazione del numero di giorni annui di utilizzazione del tecnico, specificando l'attività lavorativa espletata per il progetto (il rimborso chilometrico per il personale non appartenente alla P.A. deve rientrare nei limiti massimi stabiliti dalle tabelle ACI);
- Relazione tecnica finale sulle indagini in campo;

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;

Sottomisura b3) Acquisto attrezzature varie ad es. arnie con fondo a rete e/o modifica di arnie esistenti:

Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori e forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari, per l'acquisto di arnie e arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti.

Relativamente all'accesso ai finanziamenti e agli adempimenti in fase di rendicontazione si fa riferimento ai criteri definiti per le sottomisure a6, c2.1 e c2.2.

Sottomisura b4) Acquisto degli idonei farmaci veterinari e sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche:

Le domande di accesso alla contribuzione per l'acquisto dei farmaci veterinari e alla sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche (quest'ultima intesa come risanamento del materiale con raggi gamma), possono essere presentate **esclusivamente da forme associate** in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese e che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale, **non saranno pertanto ammesse domande esibite da singoli apicoltori e/o imprese.**

In fase di rendicontazione, le forme associate dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Elenco degli allevatori che hanno ricevuto i presidi e/o che hanno incaricato l'associazione per il conferimento delle arnie, favi e/o attrezzature apistiche ai centri di sterilizzazione.

Azione C - Razionalizzazione della transumanza.

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie

Sottomisura c.2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Nell'ambito delle sopracitate sottomisure possono accedere ai contributi gli apicoltori, produttori apistici e loro forme associate che esercitano il nomadismo, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale, ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari per: l'acquisto di arnie e arnie con fondo a rete, melari, muletti elevatori, gru, motocarriole porta arnie, supporti per arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche.

Sottomisura c.2.1) acquisto arnie

In relazione al numero di alveari posseduti e dichiarati nell'ultimo censimento presso la BDN API, si definisce quanto segue:

Apicoltore che ha denunciato da 11 a 50 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 25 arnie complete, 25 arnie, 25 melari.

Apicoltore che ha denunciato da 51 a 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 50 arnie complete, 50 arnie, 50 melari.

Apicoltore che ha denunciato oltre 100 alveari, accesso al cofinanziamento per l'acquisto di un massimo di 100 arnie complete, 100 arnie, 100 melari.

Spese massime ammissibili al finanziamento per l'acquisto di arnie (per la definizione degli importi si è provveduto, nella campagna 2015 -2016, ad effettuare la media aritmetica dei prezzi di listino di tre aziende specifiche del settore apistico e s'intendono validi tali importi anche per la campagna 2021 – 2022, escluso l'importo per l'acquisto di arnie da 6 telai che è stato aumentato come da indagine dei prezzi medi aggiornati):

Arnia da nomadismo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 83,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 66,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 90,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia da nomadismo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 10 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 78,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 10 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 62,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 12 telai completa, comprendente: nido, melario, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido e telai melario, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 85,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnia a cubo da 12 telai, come sopra ma solo nido: fino ad un massimo di € 70,00 cadauna I.V.A. esclusa;

Arnie da 6 telai (spessore 25mm) comprendente: nido, coprifavo, tetto, fondo controllo varroa, telai nido, ferramenta e maniglie, fino ad un massimo di € 50,00 cadauna I.V.A. esclusa, non sono ammesse a finanziamento le arnie in polistirolo.

Melario da 6 completo di telai, fino ad un massimo di € 13,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 6 senza telai, fino ad un massimo di € 9,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 10 completo di telai, fino ad un massimo di € 18,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 10 senza telai, fino ad un massimo di € 11,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 12 completo di telai, fino ad un massimo di € 20,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Melario da 12 senza telai, fino ad un massimo di € 12,00 cadauno I.V.A. esclusa;

Arnie ed arnie devono obbligatoriamente essere provviste di fondo a rete diagnostico.

Sottomisura c.2.2) acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Per l'acquisto di supporti per il posizionamento delle arnie, la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 80,00 ognuno I.V.A. esclusa, intendendo la tipologia del supporto come barre trasversali in ferro sorrette da sostegni in ferro, anche smontabili, di una lunghezza di circa 200 cm. per le barre, un'altezza di circa 40-60 cm.

La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di piccoli rimorchi e sponde idrauliche è fissata in € 5.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

Relativamente alle carriole a motore porta arnie la spesa massima ritenuta ammissibile è fissata in € 2.500,00 I.V.A. esclusa; tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 35 alveari.

Per altre tipologie di attrezzature o di supporti per arnie, rimorchi, carriole a motore di importo superiore gli Uffici competenti potranno eventualmente valutarne la congruità con la dimensione aziendale.

La spesa massima ritenuta ammissibile per l'acquisto di muletti elevatori e gru è fissata in € 10.000,00 I.V.A. esclusa, tali attrezzature sono finanziabili solo agli apicoltori in possesso di un numero minimo di 150 alveari;

Misura D) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti.

Nell'ambito degli interventi possono accedere ai contributi Istituti di ricerca, Enti e forme associate in possesso di partita I.V.A., dell'iscrizione al Registro delle Imprese e che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura D3) – presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura:

Sono prioritariamente ammissibili le spese per le eventuali opportune analisi che i laboratori dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali non possono compiere;

Misura E - Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione.

Sottomisura e1) - Acquisto di sciame, nuclei, pacchi d'ape e api regine;

Sottomisura e2) – acquisto di materiale per l'azienda apistica da riproduzione.

Nell'ambito dell'intervento possono accedere ai contributi gli apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale ed in regola con la denuncia obbligatoria di detenzione degli alveari.

Relativamente alla *Sottomisura e1)* l'acquisto di nuclei e pacchi di api e api regine è ammesso solo per le aziende che abbiano subito perdite dei propri alveari a causa di calamità naturali, gravi epizootie o avvelenamenti che ne abbiano determinato la morte o l'obbligo di distruzione. La causa della perdita degli alveari dovrà essere avvalorata e formalmente riconosciuta da apposita documentazione rilasciata dagli organi ufficialmente competenti. L'aiuto sarà previsto in percentuale pari al numero di alveari persi con riferimento all'ultimo censimento registrato prima del verificarsi dell'evento nella Banca Dati Nazionale Apicoltura.

La spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 110,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di nuclei su 5 favi coperti di api compresi di regina e € 120,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di nuclei su 6 favi coperti di api compresi di regina; € 60,00 cadauno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di pacchi di api (indicativamente del peso di 1,5 Kg); la spesa massima ammissibile per l'acquisto di nuclei certificati biologici può essere maggiorata del 10%.

Come definito dall'art. 5, comma 4 del D.M. 25 marzo 2016, l'acquisto di nuclei pacchi di api e api regine è ammesso al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL e

da certificazione rilasciata dall'Istituto nazionale di apicoltura o dichiarazione rilasciata da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza delle api alle sottospecie autoctone *Apis mellifera ligustica*.

Sottomisura e2) – acquisto di materiale per l'azienda apistica da riproduzione:

per accedere alla sottomisura si richiede il possesso di almeno 35 alveari.

Per l'acquisto di arnie da fecondazione doppio scomparto la spesa massima ritenuta ammissibile è quantificata in € 60,00 cadauna (I.V.A. esclusa) ed € 170,00 ognuno (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di cassoni a tre scomparti. Per altre tipologie di attrezzature o di arnie di importo superiore gli Uffici competenti potranno eventualmente valutarne la congruità con la dimensione aziendale.

Misura F - Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Possono accedere all'aiuto Istituti di ricerca, Enti e forme associate, avvalendosi di personale qualificato, in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese, che abbiano costituito e validato presso un CAA prescelto il fascicolo aziendale.

Sottomisura f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica:

In fase di rendicontazione i beneficiari del contributo dovranno presentare:

- Quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- Documentazione contabile conforme alle regole di contabilità pubblica;
- Relazione tecnico-scientifica;
- Relazione finanziaria riportante il numero di persone che a vario titolo hanno partecipato alla ricerca, nonché la quota parte di attrezzature, personale, spese generali, ecc. imputata alla realizzazione del progetto stesso;

Requisiti di selezione e priorità:

Disposto che il 15% del finanziamento assegnato alla Regione Valle d'Aosta è riservato alle Associazioni di categoria più rappresentative del territorio, così come meglio specificato in premessa, i fondi saranno assegnati secondo un ordine di selezione e priorità definito sulla base dei seguenti punteggi:

1. Aziende apistiche full time che conducono più di 200 alveari (punti 10);
2. Aziende apistiche part time e miste che conducono più di 200 alveari (punti 8);
3. Aziende apistiche che conducono da 101 a 200 alveari (punti 6);
4. Aziende apistiche che conducono da 51 a 100 alveari (punti 4);
5. Aziende apistiche che conducono da 11 a 50 alveari (punti 2);
6. Istituti di ricerca e/o Enti (punti 4).

Ulteriori punteggi cumulabili:

1. Aziende apistiche che sono in possesso di un proprio laboratorio di smielatura in regola con le autorizzazioni sanitarie (punti 7);
2. Aziende apistiche che non hanno presentato domanda di cofinanziamento nell'ultimo quinquennio (punti 5);
3. Aziende apistiche alle quali sono stati concessi i contributi una sola volta nel quinquennio precedente (punti 4);

4. Aziende apistiche certificate biologiche (punti 3);
5. Giovani agricoltori ai sensi della tipologia di intervento 6.1.1 del PSR 2014/2020 (punti 3);

Nell'ambito della sopraccitata classificazione, a parità di posizione sono stabiliti ulteriori punteggi:

- a) Aziende apistiche che per l'esaurimento delle risorse finanziarie sono state escluse in toto dal finanziamento l'anno precedente (punti 2);
- b) Aziende apistiche ove l'età del richiedente è inferiore a 45 anni (punti 4);
- c) Forme associate, Istituti di ricerca e/o Enti, residenti e/o esistenti da più anni in Valle d'Aosta (punti 4);

Qualora risultino ancora situazioni di equivalenza di punteggio si farà riferimento alla data e ora di presentazione della domanda.

La graduatoria, ai fini di quanto sopra, sarà consultabile entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza della data di presentazione delle istanze sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta all'indirizzo https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/apicoltura/regolamento/default_i.asp per 10 giorni lavorativi; se entro tale termine non perverranno ricorsi da parte dei beneficiari, la sopraccitata graduatoria assumerà carattere di ufficialità.

Qualora vengano presentati ricorsi, il dirigente della Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e Produzioni vegetali, esaminati i medesimi, formula una risposta entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento; in caso di accettazione degli eventuali ricorsi presentati, la graduatoria verrà aggiornata ed il procedimento è così da ritenersi concluso. In caso di rigetto del ricorso, verrà data comunicazione motivata all'interessato del mancato accoglimento e il procedimento è così da ritenersi concluso.

Impegni ed obblighi dei beneficiari:

Vista l'impossibilità di recuperare e ridistribuire finanziamenti preventivati e non spesi ad ulteriori successivi programmi, nel presentare le domande, i beneficiari sono tenuti a formulare una previsione di spesa aderente all'effettiva utilizzazione, nonché a svolgere per intero le azioni ammesse a contribuzione. Qualora l'intestatario dell'istanza intenda rinunciare parzialmente o totalmente alla domanda di finanziamento, dovrà darne comunicazione scritta agli uffici preposti entro il termine indicato al paragrafo "Scadenze e comunicazioni"; nell'eventualità che ciò non avvenga si provvederà d'ufficio, all'atto della rendicontazione, ad escludere dal contributo il soggetto interessato per la campagna successiva.

Il beneficiario del contributo si impegna a non vendere, a non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate, a non utilizzare le medesime per attività diverse da quella apistica, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto relativamente alle arnie ed attrezzature similari, 10 anni nel caso di macchinari, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo.

Tutte le attrezzature, che hanno beneficiato del contributo previsto dal Reg. (UE) n. 1308/2013 devono essere identificate, a cura del beneficiario, con un contrassegno indelebile e non asportabile per l'intero periodo di vincolo (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile o placchette durevoli inamovibili) che riporti l'anno di approvazione del

programma (aa), la provincia di appartenenza e il codice aziendale assegnato dalla BDN;
es.:

REG. UE 1308/13 - A.A. 2021/2022

(AO) IT000AO000

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto, conformemente al diritto comunitario, deve obbligatoriamente riportare il logo comunitario con sottostante dicitura “Unione Europea” e, nello stesso frontespizio il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante “Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali” pena l’esclusione dell’aiuto.

Si precisa che tutte le attrezzature devono essere nuove e che non devono essere stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario.

I produttori che praticano il nomadismo fuori dal territorio valdostano, al fine di non precludere l’esecuzione dei controlli, devono comunicare all’Ufficio apicoltura dell’Assessorato Agricoltura e risorse naturali, entro i dieci giorni lavorativi precedenti lo spostamento delle arnie e delle attrezzature, tramite e-mail, fax o telegramma, l’indirizzo, la località, il comune e la provincia dove verranno spostate le stesse.

Le fatture di acquisto devono riportare sul frontespizio la dicitura “ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013”, la medesima dicitura dovrà essere riportata anche sulla copia del fornitore.

Il pagamento delle fatture deve avvenire esclusivamente tramite bonifico o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto, non è ammesso il pagamento in contanti;

Le fatture e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovranno essere allegate alla domanda di pagamento.

Istruttoria della domanda di aiuto.

Ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 19/2007, si comunica che l’avvio del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi previsti dal presente bando coinciderà con la data di presentazione dell’istanza di aiuto.

Il termine finale del procedimento è fissato in 60 giorni a partire dalla data ultima fissata, per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari (31 giugno 2021), dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. 41 AGEA-ORPUM del 09.07.2019 prot. n. 0058300 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di istanze non ricevibili, non finanziabili o non ammissibili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata del mancato accoglimento a tutti i beneficiari interessati.

In caso di inerzia dell’Amministrazione, è possibile proporre ricorso al TAR fintanto che perdura l’inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine per la conclusione del procedimento. (artt. 2, c. 5 della Legge n. 241/1990 e 21 bis della Legge n. 1034/1971).

I procedimenti amministrativi avviati a seguito dell’applicazione del presente bando vedono coinvolti i seguenti soggetti nell’ambito dell’Amministrazione regionale:

a) **responsabile del procedimento:** ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 19/2007 è il dirigente della Struttura Consorzi di miglioramento fondiario e Produzioni vegetali. Il

titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 5 bis della citata legge è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura.

b) **responsabile dell'istruttoria:** ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 19/2007 è il funzionario responsabile dell'ufficio competente.

Accesso agli atti.

Ai sensi della legge 241/90, gli interessati possono avvalersi del diritto di accesso agli atti e ai provvedimenti emanati nelle diverse fasi del procedimento presso l'Ufficio Apicoltura.

Informativa sul trattamento dati personali

La presentazione di una domanda di aiuto costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione Dati (Reg. UE 679/2016).

Controlli

Le spese riconosciute con il cofinanziamento di cui al Reg. (UE) 1308/2013 non possono essere ammesse ad altro contributo comunitario, nazionale o regionale.

Gli uffici preposti, in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e dalle Istruzioni operative n. 41 AGEA-ORPUM del 09.07.2019 prot. n. 0058300 e successive modifiche e integrazioni, eseguono controlli in loco su un campione estratto da parte di O.P. AGEA di almeno il 30% delle domande e, per le domande stanziare nei precedenti 5 anni per quanto concerne i finanziamenti concessi per le sottomisure a6, b3, c2.1; nel precedente anno per quanto concerne la sottomisura e1 e nei precedenti 10 anni per quello che attiene i finanziamenti concessi per le sottomisure c2.2, d1. Nel caso in cui, le attrezzature siano al di fuori del territorio regionale e l'Ente controllore non possa più eseguire il controllo per incompetenza territoriale, gli organismi preposti potranno coordinarsi con l'Ente territorialmente competente per lo svolgimento delle dovute verifiche.

Il funzionario controllore potrà preavvisare il beneficiario con un margine di tempo non superiore alle 48 ore.

Qualora nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'ente interessato si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione preventiva agli Uffici competenti in ordine a tale discordanze, si provvederà d'ufficio all'esclusione dell'interessato per l'eventuale domanda di aiuto della successiva annualità, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali previste e l'eventuale segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria per i competenti accertamenti.

Per quanto non espressamente citato nel presente Bando viene fatto salvo quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 maggio 2016, n. 115, e nelle Istruzioni operative n. n. 41 AGEA-ORPUM del 09.07.2019 prot. n. 0058300 e successive modifiche e integrazioni, nonché le Istruzioni operative n. 3 "**Procedura per la verifica antimafia**" Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22.01.2018 loro Allegati e successive integrazioni.

FABRIZIO SAVOYE

SAVOYE

FABRIZIO

Firmato digitalmente
da SAVOYE FABRIZIO

Data: 2021.11.16
11:59:17 +01'00'

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

**PETER
BIELER**

DN: cn=PETER BIELER, sn=BIELER,
givenName=PETER, dnQualifier=WSREF-
56196246891375, c=IT, o=REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA,
title=DIRIGENTE, serialNumber=TINIT-
BLRPT69C26A326F
Date: 2021.11.17 18:04:14 +01'00'

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 19/11/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO